



Regione Umbria - Assemblea legislativa

QT 1 - “Bilancio sanità e recupero lista d'attesa: intendimenti della Giunta regionale”

11 Luglio 2023

In sintesi

I consiglieri regionali Fioroni e Pastorelli (Lega) hanno presentato l'interrogazione a risposta immediata relativa alla situazione della sanità regionale. La presidente Tesei ha risposto che “per mantenere la sanità pubblica è necessario incrementare il fondo sanitario delle Regioni. Il piano contro le liste di attesa ha permesso di dimezzare il numero delle prestazioni ancora da effettuare”

(Acs) Perugia, 11 luglio 2023 - L'interrogazione a risposta immediata su “Bilancio della sanità e recupero lista d'attesa” firmata dai consiglieri regionali Paola Fioroni e Stefano Pastorelli (Lega), è stata discussa oggi nell'ambito della seduta di Question time dell'Assemblea legislativa dell'Umbria.

Illustrando l'atto ispettivo, Fioroni ha spiegato che “l'Amministrazione regionale è riuscita, nonostante le difficoltà ereditate dalle precedenti amministrazioni nonché quelle derivanti dall'emergenza pandemica e dalla crisi energetica, a consolidare e dare equilibrio al bilancio regionale sia dal punto di vista economico che finanziario, il tutto senza variare la pressione fiscale, mantenendo le agevolazioni previste e confermando le linee programmatiche di inizio mandato e come ribadite nel Defr. I conti della Sanità nazionale peggiorano ogni anno di più: se infatti il deficit nazionale complessivo nel 2020 era pari ad euro 800 milioni, nel 2021 è salito a 1,025 miliardi per arrivare nel 2022 a 1,469 miliardi; un rosso ‘in netto peggioramento’ che viene misurato, secondo la Corte dei Conti, ‘quale differenza tra le entrate previste dallo Stato per la copertura dei Lea e le spese sostenute per l'assistenza sanitaria’. I conti in rosso per il 2022 riguardano ben 15 Regioni, anche se con differenze macroscopiche che arrivano ad un deficit di euro 247 milioni della Sicilia costringendo le Regioni a manovre di bilancio per ‘dirottare al finanziamento del settore sanitario risorse aggiuntive per garantire l'equilibrio dei conti’. Per recuperare le prestazioni dei pazienti non Covid rimaste indietro in questi due anni di pandemia, con particolare riferimento a quelle per i pazienti cronici, il Governo è intervenuto a più riprese: già a fine 2020 erano stati infatti stanziati 500 milioni di euro confermati poi anche nella manovra di bilancio del 2022.

Il nodo delle liste di attesa rientra in un complesso quadro di difficoltà che sta vivendo la sanità di tutto il Paese, e che non riguarda solo l'Umbria, Regione che peraltro evidenziava già criticità e numeri importanti a cui le precedenti amministrazioni della nostra Regione non avevano saputo dare risposta, anche a causa del caso ‘Sanitopoli’ che ha fatto saltare anche l'attuazione del piano di smaltimento della Giunta Marini. Per affrontare e risolvere la situazione, resa ancora più grave dal Covid, si sta ora lavorando alacremente ad un serio e strategico piano di ‘abbattimento’ delle stesse liste che ha già portato al passaggio dalle 85.000 prestazioni ereditate dal post covid alle attuali 62 mila che saranno smaltite entro luglio al ritmo di 1.000 prestazioni al giorno. La Fondazione Gimbe ha certificato l'Umbria come una delle regioni con le migliori performance nel panorama nazionale, capace di aver recuperato il 94% delle prestazioni ambulatoriali ed il 74% degli interventi chirurgici, ed unica regione italiana ad aver recuperato tutti gli esami dei tre screening oncologici entro l'anno 2022. Chiediamo quindi di conoscere: lo Stato effettivo del bilancio della sanità in Umbria, anche rispetto ad altre Regioni; le prospettive e le strategie presenti e future per il recupero delle liste di attesa e lo stato dell'arte effettivo; quale sia la situazione dell'Umbria nell'affidamento ai privati accreditati delle prestazioni anche rispetto alla situazione di altre Regioni”.

La presidente della Giunta, Donatella Tesei, ha risposto che “i costi della sanità regionale sono aumentati in modo forte e stabile, con una stima dal 10 al 15%. Se in Italia vogliamo garantire la sanità pubblica dobbiamo incrementare il fondo sanitario delle Regioni, che negli ultimi 15 anni ha subito forti tagli. Altrimenti ci sarà un peggioramento dei servizi offerti ai cittadini. Abbiamo presentato al ministero della Salute un piano per l'incremento dei posti letto che per oltre l'80% saranno pubblici. Qualcuno in quest'Aula parlava di un buco nel bilancio della sanità di 200 milioni mentre Bonaccini chiedeva maggiori fondi al Governo per mantenere il carattere pubblico della sanità. A fronte di uno sbilancio delle sanità regionali aumentato di 700 milioni, l'Umbria ha il terzo miglior bilancio tra le Regioni italiane. Questo pone fine a certi ‘procurati allarmi’ lanciati anche all'interno di quest'Aula. Grazie ai fondi nazionali straordinari, il bilancio sanitario 2022 ha retto, ha mantenuto i servizi, senza bisogno di aumentare le tasse. I fondi straordinari del 2022 devono diventare ordinari ed essere confermati. La nostra attenzione, dopo aver riformato il Pronto soccorso della regione, va alle liste di attesa. Abbiamo ereditato 74mila prestazioni in attesa. D'ora in avanti ci sarà la distrettualizzazione delle prestazioni, per over 65 e fragili, affinché non debbano affrontare spostamenti troppo lunghi. Abbiamo messo in campo 7 milioni di fondi nazionali per abbattere le liste di attesa e permettere ai cittadini di avere risposte. Le Asl si sono occupate del 30% delle liste di attesa, appaltando il resto alle strutture private; al contempo il pubblico deve impegnarsi a garantire l'effettuazione delle nuove prestazioni. A fine giugno le prestazioni da evadere erano 38 mila. Il 18 luglio avremo i dati aggiornati delle prime due settimane di luglio. Sulle nuove liste di attesa sarà importante il mese di luglio, quando dovremo abbattere lo stock generato ed evitare di creare nuove prestazioni in attesa. Si tratta di un lavoro molto complesso”.

Paola Fioroni ha replicato ringraziando “la presidente per la puntualità nell'esplicitare le risposte. Vi chiedo di continuare in questa operazione, non solo per affrontare le liste di attesa ma per razionalizzare l'intero sistema in modo da renderlo sostenibile dal punto di vista finanziario garantendo il diritto alla salute agli umbri”. MP/

Source URL: *<http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/qt-1-bilancio-sanita-e-recupero-lista-dattesa-intendimenti-della>*

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/qt-1-bilancio-sanita-e-recupero-lista-dattesa-intendimenti-della>